



LA SANTA MESSA
Domenica delle
Palme
ore 09.30

Da
Piazza San Pietro
in Roma

Giovedì santo: il giorno dell'amore

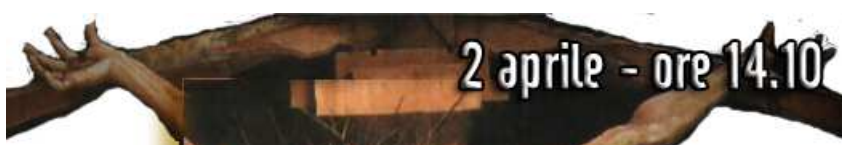
Cosmo Francesco Ruppi

Arcivescovo emerito di Lecce

E' difficile trascorrere il giovedì santo, senza il pensiero della Madre di Gesù, che se non fu presente nell'Ultima Cena, di certo, era già arrivata a Gerusalemme, per i giorni della passione del suo Figlio. Maria, infatti, anche se lontana fisicamente, è stata sempre unita al suo Figlio, per quella unità spirituale, segnata dallo Spirito Paracrito e vissuta interiormente da lei e da Gesù.

Il giovedì santo è il giorno dell'amore, il giorno dell'Eucaristia e del Sacerdozio, i due grandi doni che Gesù ha fatto alla Chiesa il giorno prima di morire. E' un giorno memorabile, perché Gesù chiude la Pasqua antica e apre la nuova Pasqua. Nulla è stato omesso della Pasqua di Mosè: l'agnello arrostito in fretta, il **pane** azzimo, la lattuga agreste e soprattutto lo spirito della liberazione dalla schiavitù. Il **pane** antico, però, è divenuto Corpo di Cristo; il vino è divenuto sangue di Cristo ed è consegnato alla Chiesa come un invito, anzi, un ordine da rinnovare in ogni tempo e in ogni angolo della terra: «Fate questo - dice Gesù ai commensali - in memoria di me». Col giovedì santo finisce la Pasqua antica, che si celebrava nel mese

Segue a pag.2



A Sua Immagine presenta: Domande su Gesù: il Volto, il Corpo, la Passione

Invia la tua domanda risponderemo in diretta

I NOSTRI LIBRI



Dio oggi. Con lui o senza di lui cambia tutto

Cantagalli Edizioni

LE RAGIONI DELLA SPERANZA



Padre Emes Ronchi

Ogni sabato alle ore 17.30 commenta il Vangelo della domenica.

di Nisan ed ha inizio la nuova Pasqua, quella che celebriamo nella messa e quella che dobbiamo celebrare nella vita, perché giovedì santo non può essere archiviato come un giorno importante per i cristiani, ma come il giorno di Cristo vivente. Il pellegrinaggio che la gente fa di chiesa in chiesa, per vedere i "sepolcri" non ha il fine di vedere gli addobbi e i fiori ma di rendere fede alla presenza di Cristo, il **pane** vero disceso dal cielo, differente dalla manna del deserto: gli Ebrei mangiarono la manna e sono morti; chi mangia il Corpo di Cristo e beve il suo sangue, ha la vita eterna e sarà risuscitato nell'ultimo giorno, perché Cristo, vivo e presente nell'Eucaristia, è la sorgente della vita eterna. L'Eucaristia è vero centro della Chiesa, perché non è un simbolo, ma una realtà; è un mistero, su cui il Venerabile Giovanni Paolo II ha scritto la sua ultima, memorabile enciclica. E' necessa-

rio perciò che il cristiano presti fede alla presenza reale di Cristo nel sacramento. Ma tutto ciò sarà possibile, quando anche il sacerdote attingerà al mistero che celebra, riportandolo nella propria vita e facendo accogliere con fede dal suo popolo. A questo punto, giova ricordare che il Papa Benedetto XVI ha voluto per quest'anno l'anno sacerdotale, non solo per onorare un santo parroco francese, ma soprattutto per rilanciare la santità sacerdotale e far comprendere al popolo che la cosa più grande che il Signore ci ha donato,



L'Eucaristia è vero centro della Chiesa, perché non è un simbolo, ma una realtà.

pasquali e può essere uno stimolo a pregare di più per i sacerdoti, aiutarli nel loro difficile ministero, intrecciare con loro un dialogo fraterno e filiale, dal quale anche la società potrà trarne vantaggio. Giovedì santo è un giorno irripetibile, come lo è anche il venerdì santo, come è la Pasqua di resurrezione, che celebriamo ogni settimana di domenica. E' anche un giorno di carità, perché, prima di istituire l'Eucaristia, Gesù si è messo un grembiule ed ha lavato i piedi ai suoi discepoli, dicendo: «vi ho dato un esempio: come ho fatto io, fatelo anche voi».

Si parla tanto oggi di carità: il terremoto di Haiti ha mosso il mondo intero, ma vi sono tanti poveri dietro la porta di casa, che aspettano la nostra carità; tanti malati che attendono con ansia la nostra visita, tanti poveri, tanti straccioni, tanti immigrati che desiderano vedere la testimonianza dei cristiani, per credere anche loro al Vangelo. □

LA PAROLA

Pane

Che cos'è il pane consacrato? Corpo di Cristo. E che cosa diventano coloro che si comunicano? Corpo di Cristo. Non molti corpi: un Corpo solo, quello di Cristo.

San Giovanni Crisostomo

insieme all'Eucaristia, è il sacerdote: è lui che battezza, che celebra i sacramenti, predica, insegna, consola, ammonisce: è "un altro Cristo" pur coi suoi limiti e difetti, di cui i fedeli possono e devono fidarsi, per meglio camminare sulla via della salvezza. L'anno sacerdotale trova nel giovedì santo di quest'anno quasi il vertice delle celebrazioni

La cosa più grande che il Signore ci ha donato, insieme all'Eucaristia, è il sacerdote: è lui che battezza, che celebra i sacramenti, predica, insegna, consola, ammonisce. E' "un altro Cristo" pur coi suoi limiti e difetti, di cui i fedeli possono e devono fidarsi, per meglio camminare sulla via della salvezza.

MONS. COSMO FRANCESCO RUPPI



E' nato ad Alberobello, diocesi di Conversano—Monopoli, il 6 giugno 1932. Nel 1954 viene ordinato presbitero. E' eletto alla sede vescovile di Termoli e Larino il 13 maggio 1980, nel giugno dello stesso anno è ordinato vescovo. Il 7 dicembre del 1988 è promosso alla sede arcivescovile di Lecce; divenuto emerito il 4 luglio 2009. Ha curato e cura rubriche religiose su diverse testate giornalistiche e in radio. Ha ricoperto l'incarico di presidente della Conferenza Episcopale Pugliese fino al gennaio 2008. Attualmente è membro della Commissione Episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali.

I NOSTRI LETTORI

Scrive Maria

Quanta invidia dentro e fuori di noi, di me! Riconosco a volte di essere una persona invidiosa, il che non mi fa onore. Bisognerebbe gioire dell'altro ed essere riconoscenti di ciò che si è di quello che si ha. Mi è molto piaciuto questo viaggio attraverso i vizi capitali, che sembrano ancora "cose da catechismo" e invece sono più che mai attuali. Complimenti per la trasmissione e per le belle testimonianze!

Buon lavoro e cari saluti di un buon prosieguo di Quaresima.

Scrive Rosanna

Mi ha commosso e colpito il commento di Padre Ronchi alla parabola del Figliol prodigo. Se davvero riuscissimo a capire l'infinito amore e la fiducia in noi del Dio Padre rivelato da Gesù, noi tutti potremmo diventare migliori e cambierebbero i nostri rapporti con gli altri.

Scrive Arnaldo

Ho visto la puntata di sabato: "Domenico e Maria Rosaria, un amore mai visto". Complimenti agli sposi, il Signore le ha fatti incontrare con vero Amore. E' vero che non si vedono con gli occhi, ma di sicuro si vedono con il cuore e oggi è quel che conta di più.

A Sua Immagine Giornale

Newsletter di

A Sua Immagine

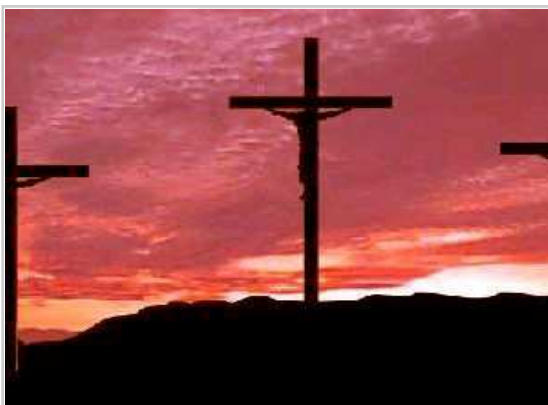
Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asigiornale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.

SPECIALE VENERDÌ SANTO - LE VOSTRE DOMANDE SU GESÙ



Torna venerdì 2 aprile, alle 14.10 su Rai Uno, **Domande su Gesù: il Volto, il Corpo, la Passione, lo speciale di A Sua Immagine** nel giorno della morte di Cristo. Com'è morto esattamente? Che significato ha la sua morte? Perché è avvenuta tra sofferenze atroci? Accanto a queste domande, le vostre che attendiamo sul nostro sito (www.asuaimmagine.rai.it) e al numero di telefono

che tra qualche giorno comunicheremo. Cercheremo di rispondere a tutti in diretta. E poi: il Corpo, il Volto di Gesù nell'arte, le ferite dell'Uomo della Sindone e i collegamenti con i venerdì santo delle città italiane. Infine, le storie di chi è passato per una passione, la sua.

TESTIMONI DIGITALI – PREGHIERE IN CLAUSURA VIA MAIL

Ricevono mail con particolari richieste, le stampano e durante il vespro pensano la loro preghiera che poi destineranno durante la messa ai fedeli che si sono rivolti a loro. A portare avanti questa originale forma di servizio sono le monache cistercensi del *Mariengarten* di San Paolo, presso Appiano (BZ). Le suore sono impegnate in questa forma di contatto e comuni-

cazione con l'esterno da oltre cinque anni. Sul sito della diocesi di Bolzano (www.bz-bx.net), l'iniziativa viene presentata con un semplice titolo: "Preghiamo per voi", seguono alcune domande, "cosa vi preoccupa? Che cosa volete chiedere al Signore? Cosa vi procura gioia? Per che cosa volete ringraziare il Signore?". E poi un link per mandare in automatico la mail alle 12 sorelle del *Mariengarten*. Sono numerose le mail che arrivano ogni giorno, le suore sono convinte che internet sia uno strumento importante che permette di diffondere la fede e raggiungere tante persone.



SPAGNA - "E' LA MIA VITA! STA NELLE TUE MANI", LA CAMPAGNA IN DIFESA DELLA VITA



"E' la mia vita!...Sta nelle tue mani", è la campagna di comunicazione avviata dalla Conferenza episcopale spagnola in occasione della Giornata per la vita che si celebra il 25 marzo. L'obiettivo è sensibilizzare i più giovani sul tema della difesa della vita e nello stesso tempo offrire un aiuto concreto alle

donne in attesa che si trovano in difficoltà. Il linguaggio scelto, in linea con i destinatari della campagna, è semplice e giovanile. Simbolo dell'iniziativa: un'emojicon (cioè queste :-) :(:-0) che ricorda il grembo di una mamma con il viso di un bimbo sorridente. Per un mese, la campagna sarà visibile su Google e sui social network Tuenti, Facebook e Twitter. Lo slogan: "È un tu in te", in spagnolo "Es un tú en ti", è un gioco di parole con il nome di uno dei social network

e fa riferimento al piccolo nascituro. Tutte le iniziative che si svilupperanno nei prossimi mesi, saranno pubblicizzate sul sito www.esuntuenti.com, con i materiali della campagna, sezioni dinamiche e lo spazio "Cerchi aiuto?". I vescovi hanno previsto di distribuire, fra il 15 e il 30 marzo, 6 milioni di brochure informative e di affiggere 30.000 manifesti in parrocchie e diocesi spagnole, assieme a 1500 grandi cartelloni pubblicitari in 37 città iberiche.